

NOTA STAMPA

APPENA CONCLUSA AUDIZIONE IN SENATO DELLE AGENZIE PER IL LAVORO

LAVORO. VIONE (ASSOLAVORO): RIBADITO IN AUDIZIONE NO A TAGLIO FONDI PRIVATI PER LA FORMAZIONE; SOMMINISTRAZIONE SIA CONTRATTO FLESSIBILE PREVALENTE

1,4% di maggior costo sui contratti di somministrazione a termine rischia di ridurre del 35% investimenti in formazione delle Agenzie per il Lavoro (circa 140 milioni di euro nel 2011)

17 aprile 2012. «Il maggior costo dell'1,4% previsto per i contratti a termine non può gravare anche sulla somministrazione, altrimenti si finisce per distogliere risorse attualmente destinate alla formazione dei lavoratori del settore, una politica attiva efficiente ed efficace, per finanziare l'Aspi – ha dichiarato **Federico Vione, Presidente di Assolavoro, l'Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro, a margine dell'Audizione presso il Senato della Repubblica, tenutasi stamattina.**

«Nel solo 2011 le Agenzie hanno investito (così come previsto dalle legge) circa 140 milioni di euro, corrispondenti al 4% del monte retributivo complessivo derivante dalle missioni, per la formazione di oltre 185mila persone. Tagliare di oltre un terzo (1,4% sul 4% destinato attualmente alla formazione) i fondi destinati rappresenterebbe un passo indietro insensato.

Se così fosse stato già nel 2011, oltre 30mila persone non avrebbero avuto accesso al lavoro tramite le Agenzie.

Non avrebbe seguito percorsi formativi il 35% dei 185mila allievi, per un numero superiore alle 64mila unità. Considerando che nel settore vige un obbligo di placement per almeno il 50% di quanti frequentano i corsi, ne sarebbe derivata una mancata immissione al lavoro tramite la formazione erogata attraverso le Agenzie per più di 30mila persone.

L'altro elemento essenziale da tenere in conto – ha continuato **Vione** – riguarda la specificità della somministrazione e l'opportunità di considerarla come forma di flessibilità prevalente, da affiancare all'apprendistato, quale "contratto prevalente" per il lavoro stabile.

Per questa ragione il lavoro interinale va tenuto fuori dal computo dei 36 mesi utili per la stabilizzazione dei contratti a termine, come sembra emergere dalle valutazioni dei partiti più rappresentativi in Parlamento.

Contemporaneamente va superato il vincolo dell'indicazione della causa per i contratti a tempo indeterminato stipulati dalle Agenzie per il Lavoro, allineando la normativa a quanto previsto più in generale per tutti i lavoratori assunti stabilmente.

La riforma del mercato del lavoro rappresenta un'occasione per qualificare l'occupazione – ha concluso **Vione** – valorizzando la flessibilità che emerge come “modello” anche nella piattaforma dei sindacati, e gli unici operatori specializzati che si occupano con il know how e le competenze necessarie di incontro tra domanda e offerta di lavoro, ovvero le Agenzie. Confidiamo che l'iter parlamentare consenta di cogliere al meglio questa opportunità».***

ASSOLAVORO

Assolavoro è l'Associazione Nazionale di Categoria delle Agenzie per il Lavoro (ApL), costituita il 18 ottobre 2006 dalla fusione delle tre rappresentanze preesistenti.

Riunisce le Agenzie per il Lavoro che producono oltre il 90% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro e contano in tutta Italia oltre 2.500 filiali.

L'Associazione nasce per garantire alle ApL standard più elevati di tutela e rappresentanza, nonché un'offerta integrata di assistenza e informazione.

È riconosciuta quale Parte Sociale e interviene stabilmente alle audizioni convocate dal Governo e dagli Organismi Parlamentari, per contribuire alla fase di elaborazione sia di nuove normative, sia di indagini conoscitive sul mercato del lavoro.

Assolavoro aderisce a Confindustria e rappresenta l'espressione italiana dell'Eurociett, la Confederazione Europea delle Agenzie per il Lavoro.***